

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-05-2020

ISOLE

SICILIA CATANIA	15/05/2020	6	L'indice RO sorvegliato speciale In Sicilia il trend resta positivo = Cresciuti i decessi meno contagiati occhio a indice RO bene la Sicilia giù iricoveri <i>Redazione</i>	3
GIORNALE DI SICILIA	15/05/2020	15	Esercito e protezione civile insieme per la solidarietà <i>Redazione</i>	5
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	15/05/2020	17	Aree boschive provinciali, assicurato il servizio anti-incendio <i>Redazione</i>	6
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	15/05/2020	16	Dichiarazioni false per i buoni spesa, 25 nomi alla Procura <i>Redazione</i>	7
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	15/05/2020	23	Roghi, cresce la paura È un vero inferno... Roghi, cresce la paura È un vero inferno... <i>Redazione</i>	8
NUOVA SARDEGNA	15/05/2020	4	Raggiunta quota zero né morti, né contagi = Finalmente la quota zero: nessun decesso né contagi <i>Roberto Petretto</i>	9
NUOVA SARDEGNA	15/05/2020	18	Prociv in prima linea per la sicurezza <i>Redazione</i>	10
SICILIA AGRIGENTO	15/05/2020	1	COVID: IL PUNTO Invariato il numero dei contagiati ma l'emergenza non è ancora finita <i>Redazione</i>	11
cagliaripad.it	14/05/2020	1	Covid-19: in Sardegna doppio zero tra decessi e contagi <i>Redazione</i>	12
cagliaripad.it	14/05/2020	1	Emergenza Covid-19, numero attualmente positivi cala in tutte le Regioni italiane <i>Redazione</i>	13
strettoweb.com	14/05/2020	1	Coronavirus, crollano i nuovi casi e boom di tamponi in Italia [DATI] <i>Redazione</i>	14
strettoweb.com	14/05/2020	1	Coronavirus, oggi in Calabria processati tamponi effettuati a 1.236 persone: positivo solo lo 0,2%! Boom di guariti [DATI] <i>Redazione</i>	15
strettoweb.com	14/05/2020	1	Sicilia, ancora allarme incendi a Messina e Palermo: diversi paesi assediati dalle fiamme, in pericolo decine di famiglie [FOTO LIVE] <i>Redazione</i>	16
blogsicilia.it	14/05/2020	1	Caldo e vento di scirocco, brucia anche il Messinese (VIDEO) <i>Redazione</i>	17
blogsicilia.it	14/05/2020	1	Covid19 in Italia, 992 nuovi casi e 262 morti nelle ultime 24 ore (I DATI) <i>Redazione</i>	18
blogsicilia.it	14/05/2020	1	Notte di incendi nel palermitano, in fiamme Altavilla Milicia e la zona di Bellolampo (VIDEO) <i>Redazione</i>	19
lasiciliaweb.it	14/05/2020	1	Palermo brucia, decine di famiglie evacuate <i>Redazione</i>	20
livesicilia.it	14/05/2020	1	Roghi da Altavilla a Bellolampo Notte di fiamme nel Palermitano <i>Redazione</i>	21
messinaoggi.it	14/05/2020	1	Torna l'inferno di fuoco a Spadafora <i>Dbd Group - Www.dbdgroup.it</i>	22
olbianotizie.it	14/05/2020	1	Contagi da Covid-19 a zero in Sardegna nell'ultimo rilevamento <i>Redazione</i>	23
palermo.repubblica.it	14/05/2020	1	Palermo nella morsa dello scirocco, Canadair in azione. Spento il rogo del Parco Cassarà - la Repubblica <i>Redazione</i>	24
palermomania.it	14/05/2020	1	Notte di incendi nel Palermitano, favoriti dal caldo e dal vento di scirocco *VIDEO* <i>Palermomania.it</i>	25
unionesarda.it	14/05/2020	1	Sardegna, nessun contagio in 24 ore. Le vittime "riaggiornate" a 125 <i>Redazione</i>	26
sardiniapost.it	14/05/2020	1	Covid-19, nessun nuovo caso nell'Isola. Dato riaggiornato sui decessi: sono 125 <i>Redazione</i>	27
strill.it	14/05/2020	1	Coronavirus Calabria +3 nuovi contagiati su 1236 tamponi. +2 su Reggio Calabria e provincia <i>Redazione</i>	28
comune.oristano.it	14/05/2020	1	Coronavirus -Nessun nuovo contagio in Sardegna <i>Redazione</i>	29
ilsitodisicilia.it	14/05/2020	1	Fiamme nel Palermitano, Canadair e Forestale in azione per tutta la notte <i>Redazione</i>	30
lanuovasardegna.it	14/05/2020	1	Un'ambulanza della Croce verde in pianta stabile a Palau <i>Redazione</i>	31

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-05-2020

lanuovasardegna.it	14/05/2020	1	Coronavirus in Sardegna, prima giornata senza vittime e senza nuovi casi <i>Redazione</i>	32
regione.sardegna.it	14/05/2020	1	Coronavirus, aggiornamento dati (14 maggio) <i>Redazione</i>	33
sassarinotizie.com	14/05/2020	1	COVID-19. Nessun nuovo caso positivo in Sardegna <i>Redazione</i>	34
sassarinotizie.com	14/05/2020	1	Coronavirus: gruppo Lega in Lombardia, `commissione d'inchiesta su gestione covid` <i>Redazione</i>	35
siracusanews.it	14/05/2020	1	Siracusa, tendopoli di Cassibile: doppia interrogazione presentata dal M5S <i>Redazione</i>	36
siracusatimes.it	14/05/2020	1	Canicattini. Prevenzione incendi estivi e pulizia terreni, firmata l'ordinanza <i>Redazione</i>	37
vittoriadaily.net	14/05/2020	1	Progetto Costruiamo il Futuro e apprendimento a distanza, consegnati i primi tablet agli studenti: "Abbiamo risposto a tutte le richieste inviate dai dirigenti scolastici" <i>Redazione</i>	38

L'indice RO sorvegliato speciale In Sicilia il trend resta positivo = Cresciuti i decessi meno contagiati occhio a indice RO bene la Sicilia giù i ricoveri

[Redazione]

IL QUADRO L'indice RO sorvegliato speciale In Sicilia il trend resta positivo SERVIZIO pagina 6 Cresciuti i decessi meno contagiati Occhio a indice RO Bene la Sicilia giù i ricoveri Caso Lombardia. Resta la regione più colpita Gli scienziati: Non va abbassata la guardia ROMA. Torna ad aumentare il gi). Tra le altre renunero quotidiano di vittimegioni più colpite colpite dal coronavirus in Italia;dal coronavirus, dopo giorni in cui il valore era l'incremento di rimasto sotto i 200, ieri è tornatocasi è di 151 in Piea salire nettamente sopra questamonte, 77 in Emisoglia. Un dato che si accompagna la Romagna, di 32 però a un nuovo minimo storico in Veneto, di 30 in del rapporto tra nuovi positivi e Toscana, di 65 in Liguria e di 41 tamponi effettuati, con un calo nel Lazio, in cui vengono però della platea totale dei malati di conteggiate anche 19 vittime degli oltre duemila uni-scorsi giorni. tà. I dati dicono Nei giorni scorsi, probabilmente ancora latè, c'è anche stata una forte euforica Lombardia la riera da riapertura che ha contagiato la regione centro del-^o tutto il Paese sulla scorta dei 1 epidemia, con un positivi registrati su contagi, nuovo caso di decessi e guarigioni. E per questo due..Agostino Miozzo, coordinatore Dei 992 tamponi Comitato tecnico-scientifico positivi rilevati istituito presso il Dipartimento ieri la maggior Protezione civile, ieri ha parte sono ap-detto chiaramente che c'è ancora punto in Lombard-preoccupazione per una risalita dia, con 522 nuovi g, contagi da coronavirus. positivi (il 52,6%"poiché questa fase 2 è fondata dei nuovi conta-mentale perché ci tragherà verso una sorta di relativo ritorno alla normalità della nostra vita, siamo sempre discretamente preoccupati. Il coronavirus è una patologia nuova di cui si sa ancora ben poco e per la quale dobbiamo agire con grande prudenza", ha detto Miozzo in audizione davanti alla commissione Affari sociali della Camera. "Ci confrontiamo continuamente con la comunità internazionale per capire quello che fanno gli altri, anche se abbiamo anticipato molte decisioni di carattere politico che altri hanno mutuato dalla nostra esperienza". ha aggiunto Miozzo, in videocollegamento. "Guardiamo come un incubo all'indice di infezione con zero che deve restare sotto 1 ", ha proseguito il coordinatore del Cts. "Dal 4 maggio, giorno del parziale allentamento delle misure, seguiamo con ansia questa lenta discesa della curva epidemica", ha raccontato. "In altri Paesi - ha spiegato Miozzo - un troppo veloce allentamento delle misure di contenimento ha causato una salita dell'indice sopra 1. Serve grande prudenza e ragionare settimana per settimana. L'andamento dell'indice RO è fondamen tale per capire quando le attività possono ricominciare e quando deve essere prudenti per ritornare alla vita normale, che è stai; stravolta il 9 marzo scorso con i lockdown totale". In Sicilia, intanto, anche ieri bi lancio incoraggiante in tutte le province dell'Isola, A oltre 5 giorni dall'inizio della fase 2 quella che un po' tutti temevano per il ritorno della gente al lavoro, in strada, a fare sport, sembr; sempre più sotto controllo l'epidemia di coronavirus in Sicilia con gli attuali positivi sempre in calo grazie all'aumento dei guariti. Nelle ultime 24 ore scesi anche i tamponi effettuati sono stati 111.13 (+3.146 rispetto a ieri), su 99.90(persone: di queste sono risultati positivi 3.366 (+12), mentre attualmente sono ancora contagiati 1.854 (-35), 1.249 sono guariti (+46 e 263 decedute (+1). Degli attuali 1.854 positivi, 21; pazienti (-10) sono ricoverati -cui 12 in terapia intensiva (-1) mentre 1.639 (-25) sono in isolamento domiciliare. I Tra le altre aree ancora con più malati di coronavirus incremento di 151 casi in Piemonte, 77 in Emilia Romagna, 32 nel Veneto, 30 in Toscana, 65 in Liguria Federfarma e i distributori Disponibili mascherine a 0.50 I distributori farmaceutici e Federfarma servizi hanno "consenzito il ritorno delle mascherine in farmacia". In particolare, le associazioni dei distributori "con un accordo interassociativo sono scale in grado di reperire nei canali internazionali forniture per 9 milioni di mascherine nel mese di maggio a partire dal prossimo lunedì e di 20 milioni di mascherine a settimana a partire da giugno". Lo rivendicano Adf e Federfarma servizi, all'indomani dell'accordo con il commissario Domenico Arcuri per la reperibilità delle mascherine. "Dopo svariate riunioni a ritmo serrato negli ultimi giorni, sono state concordate - spiegano - e modalità per le quali le farmacie e le parafarmacie italiane

corneranno a essere costantemente approvvigionate di mascherine chirurgiche al prezzo massimo fissato dal commissario di 0,50 euro più Iva. -tit_org-indice RO sorvegliato speciale In Sicilia il trend resta positivo Cresciuti i decessi meno contagiati occhio a indice RO bene la Sicilia giù iricoveri

Nelle piazze mascherine e alimenti

Esercito e protezione civile insieme per la solidarietà

[Redazione]

Nelle piazze mascherine e alimenti PALERMO. asce su in iz'iativa'dèl'Esercito' It a-' ' liano lacampagna Insieme per la solidarietà' che si propone -attraverso la collaborazione sinergica con il dipartimento di Protezione Civile della presidenza della Regione siciliana-l'obiettivi di sostenere le famiglie maggiormente provate dai disagi dell'epidemia Covid, L'iniziativa, realizzata grazie alla collaborazione della rete delle Associazioni Combattentistiche e dell'Arma, profonda mete radicate nel territorio della Regione-prevede l'allestimento in venti piazze siciliane di punti di distribuzione dove verranno consegnati dispositivi di protezione individuale, generi di prima necessità e beni di conforto. In particolare spiega il generale Maurizio Angelo Scardino, comandante militare dell'esercito in Sicilia -dal capoluogo sono in partenza verso i 20 punti di distribuzione 15.000 mascherine, barrette di cioccolata recentemente omaggiate dal Consorzio di tutela del cioccolato di Modica ed il Centro Siciliano Sturzo, Quaderni, libri per bambini e altri generi offerti da realtà solidali sul territorio o acquistati attraverso la raccolta di fondi tutt'ora in atto da parte delle associazioni combattentistiche e dell'Arma che confluiscono nel Consiglio periferico Assoarma di Palermo. ("VIP") - tit_org-

**Protezione civile, a Licata le associazioni chiedono la donazione di dispositivi di protezione per l'emergenza pandemica in corso
Aree boschive provinciali, assicurato il servizio anti-incendio***[Redazione]*

Protezione civile, a Licata le associazioni chiedono la donazione di dispositivi di protezione per l'emergenza pandemica in corso Aree boschive provinciali, assicurato il servizio anti-incendi Aumentano le temperature e si ripresenta il rischio incendi sul territorio agrigentino. Anche quest'anno, per prevenire quelli che sono veri e propri disastri ambientali, l'ufficio Provinciale di Protezione Civile del Libero Consorzio di Agrigento attiverà il servizio di vigilanza antincendio lungo alcune strade provinciali ed ex consortili limitrofe ad aree boscate. Si tratta di un'attività avviata da diversi anni nel periodo estivo dall'Ufficio Provinciale di Protezione Civile in sinergia con le istituzioni competenti in prevenzione e contrasto degli incendi boschivi. Con l'Ufficio di Protezione Civile sottolaguida del funzionario responsabile, Marzio Tutto lo o d o, collaborano le associazioni di volontariato, iscritte in un apposito registro, con due volontari per ciascuna postazione dinamica a garantire, per otto ore giornaliere (dalle 12 alle 20), la vigilanza e l'avvistamento dei focolai di incendio. Le associazioni coinvolte lo scorso anno erano: I Falchi di Palma di Montechiaro (territori di Licata, Palma di Montechiaro, Campobello di Licata, Ravanusa e Camastra), Sicilia Soccorso di San Giovanni Gemini (Camarata e Santo Stefano di Quisquina) e Vigili del Fuoco in congedo di Sciacca (Sambuca di Sicilia, Santa Margherita Belice e Montevago). L'attività di vigilanza viene invece effettuata direttamente dal personale del Libero Consorzio sulle strade provinciali nei Comuni di Grotte, Racalmuto, Castele di Stabia, Calamonaci, Lucca Sicula, Ribera, Cattolica Eraclea, Siculiana e Montallegro. A Licata, inoltre, tra pochi giorni sarebbe dovuto partire il servizio antincendio, che come lo scorso anno sarà assicurato dai volontari della Pro Civis. Siamo pronti a dare il via al servizio Antincendio di interfaccia - dicono i responsabili dell'associazione. Abbiamo volontari formati, dunque pronti a scendere in campo, ma non abbiamo i Dispositivi di protezione individuali necessari ad assicurare un servizio efficiente. Chiediamo una mano agli imprenditori per l'acquisto dei Dpi, per assicurare un servizio importantissimo per la città. Lo scorso anno, coordinati dalla Protezione Civile, i volontari spensero diversi decini di incendi, contribuendo a salvare attività produttive, ed abitazioni, lambite dalle fiamme. Un servizio molto importante, dunque, per prevenire rischi e pericoli causati non solo dalle temperature elevate ma anche e soprattutto dall'azione dolosa e delittuosa di piromani criminali. In questo senso, il lavoro delle associazioni di volontariato diventa anche deterrente per chi pensava di appiccare le fiamme provocando la distruzione di tanti ettari di macchia mediterranea. (PAPI) UBI PRODUZIONE BICEBVATA -tit_org-

**Le verifiche del Comune col supporto dell'Inps, i contributi incassati finora da 12 mila nuclei familiari
Dichiarazioni false per i buoni spesa, 25 nomi alla Procura***[Redazione]*

Le verifiche del Comune col supporto dell'Inps, i contributi incassati finora da 12 mila nuclei familiari Le verifiche del Comune col supporto dell'Inps, i contributi incassati finora da 12 mila nuclei familiari Dichiarazioni false per i buoni spesa/ 25 nomi alla Procura I primi dodicimila nuclei familiari hanno già incassato il bonus alimentare, almeno per una settimana. Nel frattempo però i controlli sulle dichiarazioni stanno procedendo e sono stati individuati 25 richiedenti che avrebbero rilasciato dichiarazioni false per ottenere gli aiuti: i loro nominati vi-fa sapere il Comune - saranno inoltrati alla Procura della Repubblica perché valuti eventuali reati. L'assegnazione del bonus, reso possibile grazie ai fondi stanziati dal governo all'esplosione dell'emergenza Coronavirus, era vincolato a diversi parametri e tra l'altro incompatibile con il reddito di cittadinanza. Anche su questo si stanno concentrando le verifiche del Comune sulle oltre 33 mila istanze complessivamente ricevute, con il supporto dell'Inps a cui è stato richiesto di fornire i dati necessari per poter incrociare i dati e accertarsi che il bonus non venisse assegnato ai percettori del reddito. Restano comunque ancora tanti i cittadini in attesa del bonus, anche se sulle circa ventimila istanze ancora da vagliare una gran parte probabilmente decadrà, dal momento che - dice ancora il Comune - circa 14 mila non ha comunque presentato l'autocertificazione. Segno probabilmente che i richiedenti avranno compreso di non avere i titoli per entrare nella platea dei soggetti beneficiari. La crisi morde, e non basta certo l'allentamento del lockdown. E così, a parte il bonus, continuano le iniziative di sostegno alle famiglie disagiate. Raccolte di cibo vengono attivate in città da associazioni di vario tipo e ieri la Croce Rossa ha inaugurato il proprio centro di distribuzione dei beni alimentari di prima necessità, acquistati anch'essi con un contributo erogato dal Comune che sta attingendo a fondi della Protezione civile nazionale. La Croce rossa è uno degli enti accreditati per questo tipo di attività a livello nazionale, dice il Comune, che ha assegnato al momento 100 mila euro. Le famiglie in stato di necessità vengono segnalate dallo stesso Comune tramite gli uffici dei servizi sociali o possono anche presentare la richiesta autonomamente, tramite il numero telefonico 091.6800511. Siva quindi solo su appuntamento, salvo che nei casi di persone sole o con problemi di salute tali da impedire lo spostamento, per le quali sarà predisposta la consegna a domicilio del paniere tipo con pasta, legumi, latte, pelati, biscotti, olio, uova, zucchero, riso e altri beni. «Menire abbiamo superato le 2 mila famiglie assistite con il buono spesa - affermano il sindaco Leoluca Orlando e l'assessore alla Cittadinanza solidale Giuseppe Mattina - prosegue l'impegno per un'ulteriore assistenza rivolta alle famiglie in difficoltà, grazie alla preziosa collaborazione con le strutture del privato sociale, con la Croce rossa e con la Caritas. È un impegno corale di tutta la comunità - aggiungono Orlando e Mattina - per aiutare le migliaia di famiglie in grave difficoltà economica, perché nessuno sia lasciato solo. P.Ab. La crisi e la fame Sono 33 mila le istanze ma molte le incomplete, segnalazioni di aiuto allo 0916800511 -tit_org-

Roghi, cresce la paura È un vero inferno... Roghi, cresce la paura È un vero inferno...

[Redazione]

DaGds.it Roghi/ cresce la paura È un vero inferno... Incendi e paura tra i residenti in alcune zone della città e della provincia. Diversi gli interventi dei vigili del fuoco. E dibattito aperto tra i lettori sia sul sito del Giornale di Sicilia, Gds.it, che sulla pagina Facebook del quotidiano. Gli incendi sono stati alimentati dal vento di scirocco. In fiamme la macchia mediterranea di contrada Mazzamuto ad Altavilla Milicia, comune alle porte del capoluogo siciliano. Fuoco e fumo anche in via Bronte e nella zona di via Alla Falconara. Così come in contrada Manche, zona Bellolampo. C'è chi come Vivian afferma: La gente cattiva purtroppo esiste, ed è senza scrupoli. Abbiamo già l'emergenza Covid, non si lavora, un caldo anomalo e cene persone pensano bene di appiccare incendi.... Rosario commenta: "Un vero e proprio inferno, poi con queste alte temperature tutto ancora peggio". Giacomo scrive: Devono prendere provvedimenti sapendo che i piromani sono un pericolo. Lasciare bruciare una montagna come monte Cuccio non è giusto essendo presenti tante abitazione. C'è poi un altro aspetto: non abbiamo mezzi adeguati. Mi chiedo lo Stato che se ne fa delle tasse che pagano gli italiani. Anche Giampiero chiede misure severe: Devono prendere subito provvedimenti seri e severi per coloro che commettono tali crimini. Giuseppa afferma: Sono una palermitana che vive in Toscana, voi dite che amate la vostra città io vi dico di no. Gli date fuoco? Si tratta di gente ignobile. Questo non significa amare la propria città. Forse la amo più io che sono lontana. Ribatte Giampiero: Non faccia di tutta l'erba un fascio perché chi ama la propria terra e la natura in generale la rispetta. Poi esistono dei fenomeni umani che nascono per creare problemi al mondo. (GIVI) ! RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

i dati in sardegna

Raggiunta quota zero né morti, né contagi = Finalmente la quota zero: nessun decesso né contagi

[Roberto Petretto]

DATI IN SARDEGNA Raggiunta quota zero ne morti, ne contagi A PAGINA 4 Finalmente la quota zero: nessun decesso ne contagi È la prima volta che accade dall'inizio dell'emergenza con dati ufficiali Una data che segnare sul calendario, di quelle che fanno bene al cuore e allo spirito. Forse domani sarà diverso, ma quella di ieri è stata una giornata da festeggiare in Sardegna per il doppio zero del bollettino dell'unità di crisi regionale: nessun decesso, nessun nuovo contagio. Da quando è iniziata l'emergenza coronavirus per la prima volta in Sardegna non si registra alcun incremento nell'avanzata dell'epidemia. Anche se ad Assemini vengono segnalati due casi e uno arriva da Oristano. Probabilmente compariranno domani nel bollettino ufficiale. Aumentano i controlli, ma la curva dei contagi si appiattisce sempre di più per arrivare alla sospirata quota zero. Il conteggio dei morti è stato comunque modificato per effetto di un riconteggio dei dati da parte dell'Istituto superiore di sanità: il totale dei morti nell'isola sale a 125, ma non si tratta di decessi avvenuti nelle ultime 24 ore. Continua ad aumentare il numero di controlli effettuati sul territorio: ieri sono stati 1.340. Più test, meno contagi: è la formula niente affatto magi di Roberto Petretto SASSARI ca per uscire dall'emergenza e avviarsi verso quella "nuova normalità" auspicata da tutti. Vietato abbassare la guardia, però: il virus è ancora presente e pericoloso. I risultati positivi di questi ultimi giorni sono frutto delle misure di contenimento adottate in campo nazionale e regionale. Misure che sono state allentate a partire dal 4 maggio (i risultati si vedranno la prossima settimana) e che da oggi vivono nuovi provvedimenti che consentiranno maggiore libertà ai cittadini e una ripresa pressoché totale delle attività produttive. Non significa che tutto è finito e dietro le spalle: anzi, è proprio il momento della maggiore responsabilità, della riconquista delle libertà che va accompagnata da un'applicazione puntuale delle misure affidate ai singoli. Per fare in modo che quei 1.345 casi di positività al virus Covid-19 accertati in Sardegna dall'inizio dell'emergenza rimangano cristallizzati lì, in quel numero. In totale nell'Isola sono stati eseguiti 38.034 test. I pazienti ricoverati in ospedale sono in tutto 86. Ancora dieci persone hanno bisogno del trattamento in terapia intensiva mentre 379 sono le persone in isolamento domiciliare. Continuano ad aumentare i pazienti guariti: ora sono 667,19 in più rispetto al dato precedente, a cui si devono aggiungere altri 88 guariti clinicamente. Il dato sui decessi è aggiornato a 125, Il maggior numero di vittime indicato nel report odierno spiega l'unità di crisi della Regione - è dovuto a un riallineamento dei dati tra la piattaforma dell'Istituto superiore di sanità (dove questo dato era già stato conteggiato) e il dato della Protezione civile nazionale. Non si tratta, quindi, di decessi avvenuti nelle ultime 24 ore, ma di morti avvenute in precedenza: 4 marzo la più lontana, 2 maggio la più recente, Immutato il dato dei casi positivi sul territorio: 246 nella città metropolitana di Cagliari, 97 nel Sud Sardegna, 58 a Oristano, 78 a Nuoro, 866 a Sassa- i " degna 125 deceduti 379 isolamento domiciliare 36.689 120000.....- La pīīī 80000 in wm irfīW I casi nelle province 97 58 78 Città met. Sud Oristano MUOIO Sassari di Cagliari Sardegna guariti attualmente positivi 76.440 deceduti 15 maggio E stato rivisto I conteggio dei morti: corretto un difetto che non aveva conteggiato decessi avvenuti tra marzo e inizio maggio Ora il totale è di 125 Continua a crescere I numero di tamponi eseguiti nel territorio Ieri sono stati più di 1.300 Dieci personeterapia intensiva e altre 19 guarite I controlli sierologici serviranno a mappare con maggiore precisione ladiffusione del contagio nell'isola -tit_org- Raggiunta quota zero né morti, né contagi - Finalmente la quota zero: ness un decesso né contagi

Prociv in prima linea per la sicurezza

Usini, grande lavoro dei volontari nell'assistenza ai cittadini durante il lockdown

[Redazione]

Usini, grande lavoro dei volontari nell'assistenza ai cittadini durante il lockdown "Prociv Usini" è una realtà operativa al servizio della cittadinanza. Sul territorio dal 2017, iscritta alla Protezione civile regionale con categoria antincendio boschivo, operatività speciale e categoria socio-sanitaria e veterinaria, associata alla Prociv Italia fin dalla nascita. Tutti operatori Dae (abilitati all'utilizzo del defibrillatore), tutti con attestato antincendio boschivo rilasciato dal Corpo forestale di vigilanza ambientale, tutti con antincendio rischio medio, alcuni con antincendio rischio alto rilasciato dai vigili del fuoco, tutti con Haccp questo anche grazie al fatto che all'interno dell'associazione ci siano diversi tecnici e professionisti che si dedicano alla formazione dei volontari. Fino a ora i volontari si erano distinti in fasi emergenziali di dissesto idrogeologico e antincendio boschivo, ma dall' 11 febbraio i volontari della Prociv Usini si sono trovati proiettati nell'emergenza che ha colpito tutto il mondo. Da quella data, e dopo aver seguito un breve corso comportamentale e sulle procedure tenuto da Antonio Collovà della sanità marittima, i volontari, in virtù del fatto di essere iscritti alla categoria socio-sanitaria e veterinaria, sono stati impegnati nella misurazione delle temperature dei passeggeri in arrivo all'aeroporto di Alghero. Hanno utilizzato la tenda pneumatica, che loro hanno in gestione dalla protezione civile regionale e che normalmente è predisposta come ospedale da campo, come punto di pre-triage nel carcere di Bancali. Dal 23 marzo con l'entrata in attività del Coc nel comune di Usini, ha assistito pazienti in quarantena, ha effettuato diversi bandi per avvisare la popolazione, si è occupata della sanificazione del paese, ha distribuito i buoni spesa. Ma quello di cui vanno più fieri i volontari è la spesa sospesa organizzata dal Comune e alla quale hanno aderito tutti gli esercenti. Si tratta in pratica di spesa offerta dalla popolazione di Usini, che i volontari giornalmente ritirano per poi distribuirla a coloro che ne fanno richiesta ai Servizi sociali del comune. Alla fine dello stato emergenziale e grazie al formatore Vincenzo Cancedda tutti i volontari faranno il corso sulla sicurezza e sull'utilizzo della motosega e del decespugliatore, ma così come ha detto il presidente molti altri corsi attendono i volontari, perché la preparazione è alla base di un buon gruppo. Alcuni componenti della Protezione civile di Usini - tit_org-

COVID: IL PUNTO Invariato il numero dei contagiati ma l'emergenza non è ancora finita*[Redazione]*

COVID: IL PUNTO Invariato il numero dei contagiati ma l'emergenza non è ancora finita Sono 131 i positivi al Covid-19 nell'Agrigentino. Il numero, invariato rispetto a ieri, emerge a chiare lettere sul report dell'Azienda sanitaria che non registra, nelle ultime 24 ore, alcun nuovo caso di contagio. Secondo la Regione, al netto dei guariti, il numero dei positivi è pari a 49 (mercoledì erano 63) mentre per il dipartimento di Protezione civile i contagiati ammontano a 141 (4 contagi in più rispetto al bollettino emanato mercoledì). Rispetto a mercoledì, l'Azienda sanitaria ha effettuato 294 tamponi raggiungendo così un totale di 618S. Per l'Azienda sanitaria, nonostante siamo in piena fase Invariato il numero dei contagi due, l'emergenza non è ancora finita. Lo dimostrano gli atti propedeutici all'acquisto di materiale utile a fronteggiare il virus, a cominciare dalle attrezzature necessarie al dipartimento di Prevenzione per il quale l'Asp ha pubblicato l'awiso per la fornitura di sacchetti antimanomissioni sterili mentre è a carattere più generale la gara per l'affidamento quinquennale della fornitura in service di sistemi diagnostici per laboratorio, reagenti, calibratori e controlli per i laboratori di analisi di patologia clinica, anatomia patologica, centri trasfusionali dei cinque presidi ospedalieri insistenti sul nostro territorio. -tit_org- COVID: IL PUNTO Invariato il numero dei contagiati ma l'emergenza non è ancora finita

Covid-19: in Sardegna doppio zero tra decessi e contagi

[Redazione]

Sono 1.345 i casi di positività al virus Covid-19 accertati in Sardegna dall'inizio dell'emergenza. Da Redazione Cagliari, 14 Maggio 2020 [coronavirus-lunedì-arrivano-i-primi-pazienti-a-cavalerio-681x454]. Sono 1.345 i casi di positività al virus Covid-19 accertati in Sardegna dall'inizio dell'emergenza. Non si registrano nuove positività rispetto all'precedente aggiornamento. È quanto rilevato dall'Unità di crisi regionale nell'ultimo aggiornamento. In totale nell'Isola sono stati eseguiti 38.034 test. I pazienti ricoverati in ospedale sono in tutto 86, di cui 10 in terapia intensiva, mentre 379 sono le persone in isolamento domiciliare. Il dato progressivo dei casi positivi comprende 667 pazienti guariti (+19 rispetto al dato precedente), più altri 88 guariti clinicamente. Il dato sui decessi è aggiornato a 125. Si precisa che il maggior numero di vittime indicato nel report odierno è dovuto a un riallineamento dei dati tra la piattaforma dell'Istituto superiore di sanità (dove questo dato era già stato conteggiato) e il dato della Protezione civile nazionale. Non si tratta, quindi, di decessi avvenuti nelle ultime 24 ore (4 marzo il più lontano, 2 maggio il più recente). Sul territorio, dei 1.345 casi positivi complessivamente accertati, 246 sono stati registrati nella Città Metropolitana di Cagliari, 97 nel Sud Sardegna, 58 a Oristano, 78 a Nuoro, 866 a Sassari.

Emergenza Covid-19, numero attualmente positivi cala in tutte le Regioni italiane

[Redazione]

Il tasso positivi/tamponi raggiunge l'1,38%, il più basso di sempre. Da Redazione Cagliariipad-14 Maggio 2020[f24b4a4eab0d6919a7261ee2f25895d9-1]Foto Ansa Sale a 223.096 il totale degli italiani colpiti dal nuovo coronavirus dall'inizio dell'epidemia, con un aumento di 992 rispetto a mercoledì 13 maggio (quando i nuovi casi erano stati 888). Trend in leggera crescita quindi, ma compensato dal numero dei tamponi: 71.876 oggi contro i 61.973 di ieri, che porta il tasso positivi/tamponi all'1,38%, il più basso di sempre. È quanto emerge dai dati forniti dalla Protezione Civile nel bollettino delle 18. Si registra un aumento dei decessi, 262 oggi contro i 195 di mercoledì, 31.368 totali, mentre i guariti sono 2.747 (ieri 3.502), per un totale di 115.288. Per effetto di questi dati gli attualmente positivi calano di 2.017 unità, e per la prima volta questo calo riguarda tutte le Regioni italiane (ieri il solo Molise aveva il saldo in attivo). In totale sono 76.440. E prosegue il calo dei ricoveri: quelli in regime ordinario fanno segnare - 719 (con il totale che scende a 11.453), mentre le terapie intensive sono 38 in meno, 855 totali. Infine, le persone in isolamento domiciliare sono 64.132. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 29.956 in Lombardia, 11.891 in Piemonte, 6.301 in Emilia-Romagna, 4.718 in Veneto, 3.388 in Toscana, 2.660 in Liguria, 4.096 nel Lazio, 2.904 nelle Marche, 1.765 in Campania, 2.253 in Puglia, 505 nella Provincia autonoma di Trento, 1.854 in Sicilia, 770 in Friuli Venezia Giulia, 1.482 in Abruzzo, 380 nella Provincia autonoma di Bolzano, 92 in Umbria, 465 in Sardegna, 80 in Valle Aosta, 524 in Calabria, 229 in Molise e 127 in Basilicata.

Coronavirus, crollano i nuovi casi e boom di tamponi in Italia [DATI]

[Redazione]

14 Maggio 2020 18:11 Coronavirus: il bollettino ufficiale della Protezione Civile aggiornato ad oggi 14 maggio. Continua l'impegno del Dipartimento nelle attività di coordinamento di tutte le componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della protezione civile. In particolare, nell'ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, a oggi, 14 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il virus è 223.096 con un incremento rispetto a ieri di 992 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 76.440, con una decrescita di 2.017 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 855 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 38 pazienti rispetto a ieri. 11.453 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 719 pazienti rispetto a ieri. 64.132 persone, pari all'84% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 262 e portano il totale a 31.368. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 115.288, con un incremento di 2.747 persone rispetto a ieri.

Coronavirus, oggi in Calabria processati tamponi effettuati a 1.236 persone: positivo solo lo 0,2%! Boom di guariti [DATI]

[Redazione]

14 Maggio 2020 17:25 Coronavirus, il bollettino della Regione Calabria aggiornato ad oggi 14 maggio Oggi ci sono 3 soli nuovi casi di Coronavirus in Calabria su 1.236 persone sottoposte a test. Appena lo 0,2% dei controllati è risultato positivo, quindi il 99,8% delle persone sottoposte a tampone è risultata negativa, confermando che il virus non sta circolando sul territorio calabrese. Il numero dei positivi accertati in Calabria dall'inizio della pandemia è di 1.143 persone su 49.196 soggetti sottoposti a test. La percentuale dei positivi sui controllati è del 2,3% ed è di gran lunga la più bassa d'Italia. Oggi ci sono stati 2 morti (uno a Reggio e uno a Cosenza), e 24 guariti, con un boom di dimissioni dagli ospedali: le persone attualmente ammalate sono 524, (esattamente come i guariti), ma quasi tutti in isolamento domiciliare. In tutti gli ospedali calabresi rimangono appena 61 pazienti, di cui appena 2 nei reparti di terapia intensiva. Il riepilogo Regionale calabrese aggiornato alle 17 di oggi (dati ufficiali): Totale casi: 1.143 Morti: 95 Guariti: 524 Attualmente ammalati: 524 Ricoverati nei reparti: 59 Ricoverati in terapia intensiva: 2 In isolamento domiciliare: 463 I 1.143 casi della Calabria sono così suddivisi nelle 5 Province della Regione: Cosenza 465 casi: 34 morti, 198 guariti, 9 in reparto, 224 in isolamento domiciliare. Reggio Calabria 270 casi: 17 morti, 127 guariti, 8 in reparto, 1 in rianimazione, 117 in isolamento domiciliare. Catanzaro 218 casi: 33 morti, 102 guariti, 37 in reparto, 1 in rianimazione, 45 in isolamento domiciliare. Crotone 113 casi: 6 morti, 74 guariti, 5 in reparto, 28 in isolamento domiciliare. Vibo Valentia 77 casi: 5 morti, 23 guariti, 49 in isolamento domiciliare. Ecco il grafico con andamento dei nuovi casi di contagio giornaliero in Calabria: [\[coronavirus-grafico-calabria-14-maggio-1024x654\]](#) I soggetti in quarantena volontaria sono 10.116, così distribuiti: Crotone: 2.459 Reggio Calabria 2.437 Catanzaro: 2.400 Cosenza: 2.155 Vibo Valentia: 665 Note: Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Si precisa che al Policlinico di Germaneto sono stati ricoverati due pazienti provenienti da altre province. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

Sicilia, ancora allarme incendi a Messina e Palermo: diversi paesi assediati dalle fiamme, in pericolo decine di famiglie [FOTO LIVE]

[Redazione]

14 Maggio 2020 13:30Caldo senza precedenti in Sicilia, da ieri sono diversi gli incendi: nel palermitano non si placano le fiamme, che divampano sulle colline intorno alla città. È stata una notte africana al Sud Italia, il caldo ha creato non pochi problemi soprattutto in Sicilia. Prosegue anche oggi emergenza incendi, a causa soprattutto del forte vento che sta interessando solo in queste ore e dalle alte temperature. Situazioni critiche a Messina e a Palermo, dove da ieri sono registrati diversi roghi. Nel palermitano continuano a bruciare le aree verdi e le colline intorno alla città. A Palermo ieri si sono registrate temperature altissime: 39.4 C, il record italiano per il mese di maggio. Non solo, un forte vento di scirocco ha aggravato la situazione. Dopo 12 terribili ore, torno finalmente a casa dice il sindaco di Altavilla Milicia, Pino Virga. Con i polmoni pieni di fumo, gli occhi pieni di lacrime e fuliggine, il cuore gonfio di rabbia e una leggera ustione alla mano. Davanti agli occhi ho ancora l'immagine di decine di famiglie costrette a lasciare le proprie case. Non ho nemmeno voglia di insultare chi odia talmente da poter concepire di fare questo. Povera umanità. Decine di famiglie sono state infatti costrette ad abbandonare le loro abitazioni per motivi di sicurezza. Un vasto rogo, quasi certamente di origine dolosa, è divampato nelle campagne, ha reso necessario l'impiego di diverse squadre dei vigili del fuoco, uomini della forestale e volontari della protezione civile. Alimentato dal vento di scirocco un incendio minaccia il centro abitato di Reitano, un paese collinare vicino Mistretta, sui Nebrodi, in provincia di Messina. Le fiamme sono divampate ieri pomeriggio in contrada Giordano Donnaluna e si sono propagate presto su un fronte di circa quattro chilometri. Sfiolate le carreggiate della statale 117. Evacuate poi alcune abitazioni rurali, i vigili del fuoco e le squadre di soccorso stanno cercando di evitare che le fiamme giungano fino al paese. Il traffico in direzione di Santo Stefano di Camastra è stato quindi deviato sulla provinciale Mottad Affermo-Pettineo. Sul posto il personale di Anas e delle Forze dell'ordine sul posto si occupa della gestione della viabilità. Caldo senza precedenti in Sicilia, Palermo devastata dagli incendi: gente in fuga dalle proprie abitazioni [FOTO] Messina: terribile incendio tra San Martino di Spadafora e Grangiara, si pensa all'evacuazione di alcune abitazioni [FOTO] incendio messina 1 Foto di Giovanni Remigari incendio sicilia Foto Giovanni Remigari [incendio-sicilia-150x][sicilia-incendio-150x]

Caldo e vento di scirocco, brucia anche il Messinese (VIDEO)

[Redazione]

Vigili del Fuoco in azione in un grosso incendio interfaccia che si è sviluppato nel territorio di Spadafora (Me). I Vigili del fuoco del Comando di Messina sono impegnati, dalle 12 di ieri, a fronteggiare un vasto incendio di bosco, nelle contrade San Martino, Grangiara e Nisi del comune di Spadafora. Al lavoro 65 Vigili del fuoco per estinguere gli incendi di interfaccia con 12 auto pompe serbatoio, 3 auto botti pompa e 10 moduli antincendio. Anche due Canadair hanno operato fino alle 20 di ieri sera, effettuando ben 34 lanci. Gli incendi si sono verificati anche nel comune di Tusa. Le operazioni di spegnimento stanno continuando tuttora poiché il forte vento di scirocco aumenta le difficoltà. Come riporta TempoStretto stamane altre fiamme si sono accese a Sant'Angelo di Brolo. A Spadafora nel corso della mattinata le fiamme sono tornate a bruciare la zona di Puntale e lambire l'abitato a San Martino, dove la zona è stata evacuata. Alta colonna di fumo che ha avvolto la cittadina è visibile fino a diversi chilometri di distanza. Nei punti più delicati, come a Tusa, sono impegnati nelle operazioni anche le forze dell'ordine e i tecnici dell'Anas. Al momento è stata chiusa al traffico la Statale 117 Centrale Sicula dal km 0 al km 11,800. A Barcellona nella tarda serata di ieri sono scoppiati due grossi roghi sulla collina di Migliardo e a Oreto, e nella notte hanno continuato a bruciare, avvallandosi sempre più verso la Nazionale. Il Comune ha attivato il Centro Operativo Comunale di Protezione Civile. Lo scirocco e gli incendi in Sicilia (VIDEO)

Covid19 in Italia, 992 nuovi casi e 262 morti nelle ultime 24 ore (I DATI)

[Redazione]

La Protezione Civile ha aggiornato i dati dell'epidemia di coronavirus in Italia. CASI: Lieve aumento del numero di nuovi positivi al Covid-19 su base quotidiana. Nelle ultime 24 ore sono stati registrati 992 nuovi casi che portano il totale a 223.096. Si tratta di 104 casi in più rispetto al dato di ieri, frutto anche dell'aumento dei tamponi effettuati e della crescita registrata in Lombardia, dove i nuovi casi rappresentano il 52,6 per cento del totale nazionale. Continua, però, il calo costante delle persone attualmente positive che è di 76.440, con una decrescita di 2.017 assistiti rispetto a ieri. GUARITI: Sono 2.747 i guariti nelle ultime 24 ore, così il totale sale a 115.288. DECESSI: 262 le persone decedute nelle ultime 24 ore che portano il totale a 31.368. Ieri erano stati 195 ed anche in questo caso pesa il dato proveniente dalla Lombardia. RICOVERATI: Sono 38 in meno i pazienti ricoverati nelle terapie intensive degli ospedali italiani, così le persone in rianimazione scendono a 855. IL DETTAGLIO: Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 29.956 in Lombardia, 11.891 in Piemonte, 6.301 in Emilia-Romagna, 4.718 in Veneto, 3.388 in Toscana, 2.660 in Liguria, 4.096 nel Lazio, 2.904 nelle Marche, 1.765 in Campania, 2.253 in Puglia, 505 nella Provincia autonoma di Trento, 1.854 in Sicilia, 770 in Friuli Venezia Giulia, 1.482 in Abruzzo, 380 nella Provincia autonoma di Bolzano, 92 in Umbria, 465 in Sardegna, 80 in Valle Aosta, 524 in Calabria, 229 in Molise e 127 in Basilicata. Covid19, dimesso ultimo paziente dall'ospedale di Marsala Contagio covid19 Sicilia in leggera risalita, 12 nuovi casi, 46 guarigioni e 1 nuova vittima

Notte di incendi nel palermitano, in fiamme Altavilla Milicia e la zona di Bellolampo (VIDEO)

[Redazione]

Una notte di incendi quella appena passata nel palermitano. Un vasto rogo è divampato ad Altavilla Milicia (Pa) e ha impegnato i vigili del fuoco, gli uomini della forestale e i volontari della protezione civile. Le fiamme hanno distrutto diversi ettari di vegetazione in contrada Mazzamuto. [Incendio-Altavilla-350x470] Dopo 12 terribili ore, torno finalmente a casa dice il sindaco Pino Virga. Con i polmoni pieni di fumo. Gli occhi ardenti di lacrime e fuliggine. E il cuore pieno di rabbia. E una leggera ustione alla mano. E nella mente l'immagine della distruzione. Di ciò che è bello. E di tutti. E lo sguardo uguale e sgomento, di decine di famiglie costrette a lasciare le proprie case. Non ho nemmeno voglia di insultare chi odia talmente da poter concepire di fare questo. Insultarlo significherebbe riconoscerne il diritto all'esistenza. Essere comunque qualcosa. Anche se appena poco più del nulla. Povera umanità. I roghi sono andati avanti per tutta la notte nei boschi in via Bronte a Palermo, dove in tanti hanno dovuto passare la notte fuori dalle abitazioni per il troppo fumo in zona e in via Alla Falconara. Anche questa mattina sono divampati due incendi sulla provincia: uno di nuovo ad Altavilla Milicia in contrada Pidocchio dove sta intervenendo un canadair, un altro in contrada Manche a Bellolampo. Anche qui è sta intervenendo un canadair insieme a pompieri e forestali. Incendio in via Bronte a Palermo, i residenti abbandonano le ville (FOTO) Vento di scirocco e incendiari, brucia anche Palermo (FOTO)

Palermo brucia, decine di famiglie evacuate

[Redazione]

Share Tweet Whatsapp Email Notte di fuoco nel Palermitano, favoriti dal caldo e dal vento di scirocco. Decine di famiglie sono state costrette ad abbandonare le loro abitazioni per motivi di sicurezza. Un vasto rogo, quasi certamente di origine dolosa, è divampato nelle campagne di Altavilla Milicia impegnando diverse squadre dei vigili del fuoco, uomini della forestale e volontari della protezione civile. Le fiamme hanno distrutto diversi ettari di vegetazione in contrada Mazzamuto. Dopo 12 terribili ore, torno finalmente a casa dichiara il sindaco Pino Virga Con i polmoni pieni di fumo, gli occhi pieni di lacrime e fuliggine, il cuore gonfio di rabbia e una leggera ustione alla mano. Davanti agli occhi ho ancoraimmagine di decine di famiglie costrette a lasciare le proprie case. Non ho nemmeno voglia di insultare chi odia talmente da poter concepire di fare questo. Povera umanità. Altri incendi si sono sviluppati in via Bronte a Palermo, dove in tanti hanno dovuto passare la notte fuori dalle loro abitazioni per il troppo fumo, e nella borgata Alla Falconara. Questa mattina sono divampati altri due incendi, uno ancora una volta ad Altavilla Milicia in contrada Pidocchio, dove sta intervenendo un Canadair, un altro velivolo sta operando in contrada Manche a Bellolampo. Anche qui stanno intervenendo un Canadair insieme a pompieri e forestali. Alimentato dal vento di scirocco un incendio minaccia il centro abitato di Reitano, un paese collinare vicino Mistretta, sui Nebrodi, in provincia di Messina. Le fiamme sono divampate ieri pomeriggio in contrada Giordano Donnaluna e si sono propagate presto su un fronte di quattro chilometri. Lambite le carreggiate della statale 117. Evacuate alcune abitazioni rurali, i vigili del fuoco e le squadre di soccorso stanno cercando di evitare che le fiamme giungano fino al paese. Il traffico in direzione di Santo Stefano di Camastra è stato deviato sulla provinciale MottaAffermo-Pettineo.

Roghi da Altavilla a Bellolampo Notte di fiamme nel Palermitano

[Redazione]

incendi, scirocco, vento, Cronaca, PalermoPALERMO - Notte di incendi nel Palermitano, favoriti dal caldo e dal vento discirocco. Decine di famiglie sono state costrette ad abbandonare le loro abitazioni per motivi di sicurezza. Un vasto rogo, quasi certamente di origine dolosa, è divampato nelle campagne di Altavilla Milicia impegnando diverse squadre dei vigili del fuoco, uomini della forestale e volontari della protezione civile. Le fiamme hanno distrutto diversi ettari di vegetazione in contrada Mazzamuto. "Dopo 12 terribili ore, torno finalmente a casa - dice il sindaco Pino Virga - Con i polmoni pieni di fumo, gli occhi pieni di lacrime e fuliggine, il cuore gonfio di rabbia e una leggera ustione alla mano. Davanti agli occhi ho ancora l'immagine di decine di famiglie costrette a lasciare le proprie case. Non ho nemmeno voglia di insultare chi odia talmente da poter concepire di fare questo. Povera umanità". Altri incendi si sono sviluppati in via Bronte a Palermo, dove in tanti hanno dovuto passare la notte fuori dalle loro abitazioni per il troppo fumo, e nella borgata Alla Falconara. Stamane sono divampati altri due incendi, uno ancora una volta ad Altavilla Milicia in contrada Pidocchio, dove sta intervenendo un Canadair, un altro in contrada Manche a Bellolampo. Anche qui sta operando un Canadair insieme a pompieri e forestali. (ANSA)

Torna l'inferno di fuoco a Spadafora

[Dbd Group - www.dbdgroup.it]

A Spadafora la situazione è divenuta nuovamente critica. L'incendio sviluppatosi ieri in località San Martino, che sembrava essere stato domato dai vigili del fuoco nel corso della serata, continua a lambire abitazioni e capannoni della zona. Diverse squadre di vigili del fuoco, supportate dai carabinieri, poliziotti e volontari della Protezione Civile, sono pertanto al lavoro per domare, anche attraverso l'uso di Canadair, le lingue di fuoco. Intanto si è deciso di evacuare le abitazioni maggiormente esposte alle fiamme, al fine di preservare l'incolumità di chi vi abita. Le famiglie evacuate dovrebbero essere ospitate in una scuola del luogo. Sembrerebbe che diversi animali siano morti a causa del rogo. Vasto incendio a Spadafora, A20 chiusa per un ora. Stop anche sulla 113 a Tusa. Da una prima ricostruzione, le fiamme originariamente sembrano essere sfuggite di mano al proprietario di un terreno agricolo, che aveva dato fuoco ad alcuni cumuli di sterpaglie. Andati in fumo decine di ettari di macchia mediterranea considerata che è stata colpita gran parte della zona collinare di Spadafora. [#wpdevar_comment_1](#) [span,#wpdevar_comment_1](#) [iframe{width:100%!important;}CondividiFacebookTwitterPinterest](#)

Contagi da Covid-19 a zero in Sardegna nell'ultimo rilevamento

[Redazione]

OLBIA. Sono 1.345 i casi di positività al virus Covid-19 accertati in Sardegna dall'inizio dell'emergenza. Non si registrano nuove positività rispetto al precedente aggiornamento. È quanto rilevato dall'Unità di crisi regionale nell'ultimo aggiornamento. In totale nell'Isola sono stati eseguiti 38.034 test. I pazienti ricoverati in ospedale sono in tutto 86, di cui 10 in terapia intensiva, mentre 379 sono le persone in isolamento domiciliare. Il dato progressivo dei casi positivi comprende 667 pazienti guariti (+19 rispetto al dato precedente), più altri 88 guariti clinicamente. Il dato sui decessi è aggiornato a 125. Si precisa che il maggior numero di vittime indicato nel report odierno è dovuto a un riallineamento dei dati tra la piattaforma dell'Istituto superiore di sanità (dove questo dato era già stato conteggiato) e il dato della Protezione civile nazionale. Non si tratta, quindi, di decessi avvenuti nelle ultime 24 ore (4 marzo il più lontano, 2 maggio il più recente). Sul territorio, dei 1.345 casi positivi complessivamente accertati, 246 sono stati registrati nella Città Metropolitana di Cagliari, 97 nel Sud Sardegna, 58 a Oristano, 78 a Nuoro, 866 a Sassari. Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione

Palermo nella morsa dello scirocco, Canadair in azione. Spento il rogo del Parco Cassarà - la Repubblica

[Redazione]

Il forte vento di scirocco continua ad alimentare gli incendi attorno a Palermo e nel messinese. Da questa mattina all'alba due Canadair sono al lavoro per spegnere i roghi a Palermo e nella zona di Termini Imerese. Per ora le fiamme non minacciano abitazioni, ma solo grazie al contenimento del fronte del fuoco da parte degli aerei antincendio. Sotto controllo e quasi spenti invece gli incendi al parco Cassarà, devastato ieri dalle fiamme per le alte temperature e il forte vento da Sud. Colpita anche la vicina cittadella universitaria del Cus, la zona del santuario di Romitello, tra Partinico e Borgetto. Palermo, le fiamme devastano Poggio Ridente. In mattinata le squadre dei vigili del fuoco di Palermo sono intervenute sulle colline di Termini Imerese e a Palermo in via Castellana dove il fronte del fuoco non è molto lontano dalle prime case. Fuoco anche nella zona di via Bronte già ieri sera i residenti sono stati costretti ad abbandonare le case per il fumo portato dal vento ha avvolto l'area dove ci sono decine di villette. Roghi anche ad Altofonte, Monreale, Baida, Collesano, Bagheria, Misilmeri e Caccamo. Decine di famiglie, in provincia, sono state costrette ad abbandonare le loro abitazioni per motivi di sicurezza. Un vasto rogo, quasi certamente di origine dolosa, è divampato nelle campagne di Altavilla Milicia impegnando diverse squadre dei vigili del fuoco, uomini della forestale e volontari della protezione civile. Le fiamme hanno distrutto diversi ettari di vegetazione in contrada Mazzamuto.

Cronaca Forte vento di scirocco, a fuoco il verde del Parco Cassarà di FRANCESCO CORTESE e ROMINA MARCECA"Dopo 12 terribili ore, torno finalmente a casa - dice il sindaco Pino Virga - Con i polmoni pieni di fumo, gli occhi pieni di lacrime e fuliggine, il cuore gonfio di rabbia e una leggera ustione alla mano. Davanti agli occhi ho ancora l'immagine di decine di famiglie costrette a lasciare le proprie case. Non ho nemmeno voglia di insultare chi odia talmente da poter concepire di fare questo. Povera umanità". Fuoco anche nel Messinese. Chiuso al traffico il tratto della strada statale 117 Centrale Sicula a Contrada Torre, in provincia di Messina, in entrambe le direzioni, a seguito di un incendio. Auto deviate lungo la provinciale per Mistretta e la strada statale 113 a Tusa Marina. Sul posto i vigili del fuoco. Il personale di Anas e delle Forze dell'ordine sul posto per la gestione della viabilità.

Notte di incendi nel Palermitano, favoriti dal caldo e dal vento di scirocco *VIDEO*

[Palermomania.it]

Decine di famiglie sono state costrette ad abbandonare le loro abitazioni per motivi di sicurezza. Un vasto rogo, quasi certamente di origine dolosa, è divampato nelle campagne di Altavilla Milicia impegnando diverse squadre dei vigili del fuoco, uomini della forestale e volontari della protezione civile. Le fiamme hanno distrutto diversi ettari di vegetazione in contrada Mazzamuto. Dopo 12 terribili ore, torno finalmente a casa - dice il sindaco Pino Virga - con i polmoni pieni di fumo, gli occhi pieni di lacrime e fuliggine, il cuore gonfio di rabbia e una leggera ustione alla mano. Davanti agli occhi ho ancora l'immagine di decine di famiglie costrette a lasciare le proprie case. Non ho nemmeno voglia di insultare chi odia talmente da poter concepire di fare questo. Povera umanità. Altri incendi si sono sviluppati in via Bronte a Palermo, dove in tanti hanno dovuto passare la notte fuori dalle loro abitazioni per il troppo fumo, e nella borgata Alla Falconara. Stamane sono divampati altri due incendi, uno ancora una volta ad Altavilla Milicia in contrada Pidocchio, dove sta intervenendo un Canadair, un altro in contrada Manche a Bellolampo. Anche qui sta operando un Canadair insieme a pompieri e forestali.

Sardegna, nessun contagio in 24 ore. Le vittime "riaggiorate" a 125

Sardegna, nessun contagio in 24 ore. Le vittime "riaggiorate" a 125. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Nessun caso di positività al coronavirus in Sardegna nelle ultime 24 ore. E' il dato che emerge dall'ultimo bollettino diffuso dalle autorità regionali sull'emergenza virus nell'Isola. A livello regionale le persone contagiate dal Covid-19 restano dunque 1.345 da inizio emergenza. Quanto alle vittime, il dato sui decessi viene aggiornato a 125. Ma il maggior numero di vittime, viene precisato "è dovuto a un riallineamento dei dati tra la piattaforma dell'Istituto superiore di sanità (dove questo dato era già stato conteggiato) e il dato della Protezione civile nazionale". Non si tratta, quindi, di decessi avvenuti nelle ultime 24 ore (il più recente risale al 2 maggio). Ancora, in totale nell'Isola sono stati eseguiti 38.034 test. I pazienti ricoverati in ospedale sono in tutto 86, di cui 10 in terapia intensiva, mentre 379 sono le persone in isolamento domiciliare. Il dato progressivo dei casi positivi comprende 667 pazienti guariti (+19 rispetto al dato precedente), più altri 88 guariti clinicamente. Sul territorio, dei 1.345 casi positivi complessivamente accertati, 246 sono stati registrati nella Città Metropolitana di Cagliari, 97 nel Sud Sardegna, 58 a Oristano, 78 a Nuoro, 866 a Sassari. (Unioneonline/I.f.) - IN AGGIORNAMENTO - Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. É vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Covid-19, nessun nuovo caso nell'Isola. Dato riaggiornato sui decessi: sono 125*[Redazione]*

Non è nessun nuovo caso di coronavirus in Sardegna che mantiene i 1.345 positivi accertati dall'inizio dell'emergenza. Così recita l'ultimo aggiornamento dell'Unità di crisi regionale che ha aggiunto anche cinque morti in più (non nelle ultime 24 ore), conteggiati dopo il riallineamento dei dati tra la piattaforma dell'Istituto superiore di sanità (dove questo dato era già stato conteggiato) e il dato della Protezione civile nazionale. I decessi risalgono al 4 marzo il più remoto e al 2 maggio il più recente. I pazienti ricoverati in ospedale sono in tutto 86, di cui dieci in terapia intensiva, mentre 379 sono le persone in isolamento domiciliare. Sul territorio, dei 1.345 casi positivi complessivamente accertati, 866 a Sassari, 246 sono stati registrati nella Città Metropolitana di Cagliari, 97 nel Sud Sardegna, 78 a Nuoro e 58 a Oristano.

Coronavirus Calabria +3 nuovi contagiati su 1236 tamponi. +2 su Reggio Calabria e provincia

[Redazione]

Pagina Tutte le notizieIn Calabria ad oggi sono stati effettuati 49.196 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.143 (+3 rispetto a ieri), quelle negative sono 48.053. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: Catanzaro: 37 in reparto; 1 in rianimazione; 45 in isolamento domiciliare; 102 guariti; 33 deceduti. Cosenza: 9 in reparto; 224 in isolamento domiciliare; 198 guariti; 34 deceduti. Reggio Calabria: 8 in reparto; 1 in rianimazione; 117 in isolamento domiciliare; 127 guariti; 17 deceduti. Crotone: 5 in reparto; 28 in isolamento domiciliare; 74 guariti; 6 deceduti. Vibo Valentia: 49 in isolamento domiciliare; 23 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Nel numero dei casi testati attraverso tampone, sono compresi 2387 riferiti ai rientrati presso la propria residenza. Rientri positivi: 1 a Catanzaro e 2 a Vibo. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. I soggetti in quarantena volontaria sono 10.116 così distribuiti: Cosenza: 2.155 Crotone: 2.459 Catanzaro: 2.400 Vibo Valentia: 665 Reggio Calabria: 2.437. Dall ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare il rientro alla residenza sono +432; quelle registratesi per motivi di lavoro, salute e attività istituzionali sono +128, per un totale di 560. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

Coronavirus -Nessun nuovo contagio in Sardegna

Aumentano anche le guarigioni: a oggi sono i pazienti guariti sono 667

[Redazione]

Sono 1.345 i casi di positività al virus Covid-19 accertati in Sardegna dall'inizio dell'emergenza. Non si registrano nuove positività rispetto al precedente aggiornamento. È quanto rilevato dall'Unità di crisi regionale nell'ultimo aggiornamento. In totale nell'Isola sono stati eseguiti 38.034 test. I pazienti ricoverati in ospedale sono in tutto 86, di cui 10 in terapia intensiva, mentre 379 sono le persone in isolamento domiciliare. Il dato progressivo dei casi positivi comprende 667 pazienti guariti (+19 rispetto al dato precedente), più altri 88 guariti clinicamente. Il dato sui decessi è aggiornato a 125. Si precisa che il maggior numero di vittime indicato nel report odierno è dovuto a un riallineamento dei dati tra la piattaforma dell'Istituto superiore di sanità (dove questo dato era già stato conteggiato) e il dato della Protezione civile nazionale. Non si tratta, quindi, di decessi avvenuti nelle ultime 24 ore (4 marzo il più lontano, 2 maggio il più recente). Sul territorio, dei 1.345 casi positivi complessivamente accertati, 246 sono stati registrati nella Città Metropolitana di Cagliari, 97 nel Sud Sardegna, 58 a Oristano, 78 a Nuoro, 866 a Sassari.

Fiamme nel Palermitano, Canadair e Forestale in azione per tutta la notte

Fiamme nel Palermitano. La notte scorsa, il caldo e il vento di scirocco hanno innescato decine di incendi

[Redazione]

Fiamme nel Palermitano. La notte scorsa, il caldo e il vento di scirocco hanno innescato decine di incendi. Numerose famiglie sono state costrette ad abbandonare le loro abitazioni per motivi di sicurezza. Un vasto rogo, quasi certamente di origine dolosa, è divampato nelle campagne di Altavilla Milicia impegnando diverse squadre dei vigili del fuoco, uomini della forestale e volontari della protezione civile. Le fiamme hanno distrutto diversi ettari di vegetazione in contrada Mazzamuto. Dopo 12 terribili ore, torno finalmente a casa racconta il sindaco Pino Virga -. Con i polmoni pieni di fumo, gli occhi pieni di lacrime e fuliggine, il cuore gonfio di rabbia e una leggera ustione alla mano. Davanti agli occhi ho ancora immagine di decine di famiglie costrette a lasciare le proprie case. Non ho nemmeno voglia di insultare chi odia talmente da poter concepire di fare questo. Povera umanità. Altri incendi si sono sviluppati in via Bronte a Palermo, dove in tanti hanno dovuto passare la notte fuori dalle loro abitazioni per il troppo fumo, e nella borgata Alla Falconara. Stamane sono divampati altri due incendi, uno ancora una volta ad Altavilla Milicia in contrada Pidocchio, dove sta intervenendo un Canadair, un altro in contrada Manche a Bellolampo. Anche qui sta operando un Canadair insieme a pompieri e forestali. Ieri pomeriggio un vasto incendio era scoppiato a Palermo all'interno del parco Ninni Cassarà.

Un'ambulanza della Croce verde in pianta stabile a Palau

[Redazione]

PALAU. La onlus Croce Verde della Maddalena ha ampliato il parco mezzi. La nuova ambulanza benedetta dal parroco don Paolo Pala è stata inaugurata con una breve cerimonia nel piazzale PopoliEuropa, davanti al municipio di Palau. È infatti destinata agli interventi del 118 nel comune gallurese. Una buona notizia per la comunità. La Croce Verde isolana è impegnata anche su altri fronti. Durante questo periodo di emergenza sanitaria offre ai cittadini il servizio del ritiro di farmaci, impegnative, analisi e piccole commissioni. Per informazioni e richieste telefonare al numero 3713757158. I volontari della Croce Verde, così come quelli della Croce Rossa e della locale protezione civile collaborano inoltre all'iniziativa Palau solidale. Un'attività svolta dai servizi sociali del Comune e dalla Caritas parrocchiale in sinergia con le associazioni di volontariato. Chi fa la spesa nei negozi aderenti all'iniziativa acquista qualche prodotto in più che lascia in un carrello nel punto vendita. L'iniziativa è mirata a sostenere le famiglie in difficoltà con alimenti e beni di prima necessità. Gli interessati possono contattare l'ufficio servizi sociali (0789770806) oppure la Caritas (0789709607). Il ritiro dai punti vendita e la consegna degli alimenti sono garantiti da tutte le associazioni coinvolte. (w.b.)

Coronavirus, anche a Sassari negozi e parrucchieri possono riaprire da oggi 14 maggio

Mare pulito, la Sardegna conferma le sue 14 bandiere

Coronavirus in Sardegna, prima giornata senza vittime e senza nuovi casi

[Redazione]

CAGLIARI. Sono 1.345 i casi di positività al virus Covid-19 accertati in Sardegna dall'inizio dell'emergenza. Non si registrano nuove positività rispetto al precedente aggiornamento. È quanto rilevato dall'Unità di crisi regionale nell'ultimo aggiornamento. In totale nell'Isola sono stati eseguiti 38.034 test. I pazienti ricoverati in ospedale sono in tutto 86, di cui 10 in terapia intensiva, mentre 379 sono le persone in isolamento domiciliare. Il dato progressivo dei casi positivi comprende 667 pazienti guariti (+19 rispetto al dato precedente), più altri 88 guariti clinicamente. Il dato sui decessi è aggiornato a 125. Si precisa che il maggior numero di vittime indicato nel report odierno è dovuto a un riallineamento dei dati tra la piattaforma dell'Istituto superiore di sanità (dove questo dato era già stato conteggiato) e il dato della Protezione civile nazionale. Non si tratta, quindi, di decessi avvenuti nelle ultime 24 ore (4 marzo il più lontano, 2 maggio il più recente). Sul territorio, dei 1.345 casi positivi complessivamente accertati, 246 sono stati registrati nella Città Metropolitana di Cagliari, 97 nel Sud Sardegna, 58 a Oristano, 78 a Nuoro, 866 a Sassari. Coronavirus, nel Sassarese 3mila anziani visitati in 67 case di riposo Fase 2 in Sardegna, l'Anci: bene ripartire ora, l'11 maggio non era ancora possibile Coronavirus, da Sassari una strategia di cura anticoagulante Coronavirus, anche a Sassari negozi e parrucchieri possono riaprire da oggi 14 maggio

Coronavirus, aggiornamento dati (14 maggio)

[Redazione]

Cagliari, 14 maggio 2020 - Sono 1.345 i casi di positività al virus Covid-19 accertati in Sardegna dall'inizio dell'emergenza. Non si registrano nuove positività rispetto al precedente aggiornamento. È quanto rilevato dall'Unità di crisi regionale nell'ultimo aggiornamento. In totale nell'Isola sono stati eseguiti 38.034 test. I pazienti ricoverati in ospedale sono in tutto 86, di cui 10 in terapia intensiva, mentre 379 sono le persone in isolamento domiciliare. Il dato progressivo dei casi positivi comprende 667 pazienti guariti (+19 rispetto al dato precedente), più altri 88 guariti clinicamente. Il dato sui decessi è aggiornato a 125. Si precisa che il maggior numero di vittime indicato nel report odierno è dovuto a un riallineamento dei dati tra la piattaforma dell'Istituto superiore di sanità (dove questo dato era già stato conteggiato) e il dato della Protezione civile nazionale. Non si tratta, quindi, di decessi avvenuti nelle ultime 24 ore (4 marzo il più lontano, 2 maggio il più recente). Sul territorio, dei 1.345 casi positivi complessivamente accertati, 246 sono stati registrati nella Città Metropolitana di Cagliari, 97 nel Sud Sardegna, 58 a Oristano, 78 a Nuoro, 866 a Sassari.

COVID-19. Nessun nuovo caso positivo in Sardegna

[Redazione]

Sono 1.345 i casi di positività al virus Covid-19 accertati in Sardegna dall'inizio dell'emergenza. Non si registrano nuove positività rispetto al precedente aggiornamento. È quanto rilevato dall'Unità di crisi regionale nell'ultimo aggiornamento. In totale nell'Isola sono stati eseguiti 38.034 test. I pazienti ricoverati in ospedale sono in tutto 86, di cui 10 in terapia intensiva, mentre 379 sono le persone in isolamento domiciliare. Il dato progressivo dei casi positivi comprende 667 pazienti guariti (+19 rispetto al dato precedente), più altri 88 guariti clinicamente. Il dato sui decessi è aggiornato a 125. Si precisa che il maggior numero di vittime indicato nel report odierno è dovuto a un riallineamento dei dati tra la piattaforma dell'Istituto superiore di sanità (dove questo dato era già stato conteggiato) e il dato della Protezione civile nazionale. Non si tratta, quindi, di decessi avvenuti nelle ultime 24 ore (4 marzo il più lontano, 2 maggio il più recente). Sul territorio, dei 1.345 casi positivi complessivamente accertati, 246 sono stati registrati nella Città Metropolitana di Cagliari, 97 nel Sud Sardegna, 58 a Oristano, 78 a Nuoro, 866 a Sassari. [Condividi Tweet](#)

Coronavirus: gruppo Lega in Lombardia, `commissione d'inchiesta su gestione covid`

[Redazione]

24 Ore Mila no, 14 mag. (Adnkronos) - Una commissione parlamentare d'inchiesta sulla gestione delle misure di prevenzione e contenimento, da parte del governo, della pandemia da Covid-19. Questa la richiesta ufficiale che arriva dal Gruppo Lega del Consiglio regionale della Lombardia. "Ci sono troppe zone d'ombra sull'operato del Governo nazionale nella prevenzione e nel successivo contenimento dell'epidemia da Covid-19, classificata in seguito come pandemia. A partire dal fatto che sia trascorso un mese tra l'inizio dei contagi, come confermato dai primi test sierologici, e l'avvio delle prime misure di contenimento. Occorre far luce su eventuali responsabilità dei vertici del Governo e della macchina statale" sostiene il gruppo consiliare in una nota stampa. "La commissione servirà a far luce, quindi, sulla catena di comando del Governo, che ha portato ad attivare in estremo ritardo i protocolli di prevenzione" prosegue la nota. "A fine gennaio, dopo la riunione del Comitato operativo della Protezione civile, il premier Conte dichiarava ai giornalisti che la situazione è sotto controllo, spiegando sempre durante la conferenza stampa che il Paese Italia, il sistema Italia ha adottato una linea di prevenzione e precauzione con la soglia più elevata in Europa. Appare evidente, oggi, che qualcosa a livello centrale non abbia funzionato: è necessario, sia per una questione di giustizia e trasparenza nei confronti dei cittadini italiani, sia per evitare in futuro che si ripetano gli stessi drammatici errori a livello centrale, capire cosa non abbia funzionato e a chi siano imputabili tali responsabilità".

Siracusa, tendopoli di Cassibile: doppia interrogazione presentata dal M5S

[Redazione]

#articoli_correlati { clear: both; float: left;}#articoli_correlati.post { width: 48%; float: left; margin: 1%;}#articoli_correlati h3 {font-size: 17px; line-height: normal; margin-top: 5px;}#articoli_correlati.container_media { height: 130px; overflow: hidden;} Siracusa, lavoratori stagionali di Cassibile: apre un laboratorio medico e attiva un unità mobile di assistenza

Siracusa, tendopoli di Cassibile: ieri il servizio di Striscia la Notizia Due interrogazioni sulla vicenda della baraccopoli di Cassibile, una a Roma e l'altra a Palermo. A presentarle il deputato nazionale Paolo Ficara e regionale Stefano Zito (M5S). Ficara ha chiesto un intervento urgente dei Ministeri della Salute e dell'Interno per verificare la sicurezza e la tutela del diritto alla salute dei lavoratori e di tutti i residenti nella frazione di Cassibile, verificando anche il rispetto del protocollo tra il Comune di Siracusa e la Prefettura, mentre il deputato regionale Stefano Zito ha posto il problema in Ars, con una interrogazione dedicata alla situazione dei lavoratori stagionali nelle campagne di Cassibile e le necessarie soluzioni da adottare per risolvere le questioni legate alle carenze igieniche e la regolarizzazione dei rapporti di lavoro. Nei loro interventi, Paolo Ficara e Stefano Zito sottolineano la duplice natura del problema: lavoratori extra comunitari impiegati per pochi euro al giorno e in condizioni igienico sanitarie al limite della decenza, ormai da anni. E sullo sfondo c'è anche la crescente tensione sociale con i residenti, una insofferenza che non ha nulla di derivazione razzista. Da decenni si ripete la stessa situazione, senza che nessuno degli attori in campo paia disporre della capacità di risolvere il problema. Nel maggio dello scorso anno, il Comune di Siracusa ha siglato un protocollo d'intesa con la Prefettura, che ha ceduto al comune 17 unità abitative. La gestione sarebbe dovuta essere affidata ad enti del privato sociale o organizzazioni di volontariato a cui sarebbe stato demandato anche il compito della verifica dei contratti di lavoro dei braccianti, oltre che della custodia e pulizia dell'area, ricorda Ficara. In più, a novembre dello scorso anno è stata firmata in Prefettura, alla presenza del Sottosegretario Sibilia, la Convenzione di cooperazione per il contrasto al caporalato e al lavoro sommerso irregolare in agricoltura a seguito della quale si sarebbe istituito uno sportello mobile multifunzionale con specifica missione di supporto ed assistenza sanitaria, legale, psicologica a tutte le persone che arrivano o che si trovano già in Italia e vogliono lavorare in regola. Nonostante questi interventi datati 2019, nulla è cambiato. E se si considera l'emergenza Coronavirus, la situazione assume connotazioni di gran lunga più gravi, considerando che non sussistono le condizioni igienico-sanitarie per ospitare i lavoratori; una situazione conclude Ficara diventata insostenibile per la sicurezza e la salute non solo dei lavoratori ma anche dei residenti, preoccupati anche dagli assembramenti che spesso si creano. Da qui la richiesta di intervento ai ministeri dell'Interno e della Salute. Mentre il deputato regionale Stefano Zito chiede anche l'intervento della Protezione Civile regionale e dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Siracusa, al fine di verificare eventuali irregolarità nelle assunzioni dei lavoratori stagionali. Questi sono temi su cui il nostro impegno è costante, a più livelli. I protocolli e i progetti devono ora lasciare la carta per diventare realtà, senza ulteriori tentennamenti, concludono Paolo Ficara e Stefano Zito. 14 Maggio 2020 Riproduzione riservata - Termini e Condizioni Stampa Articolo 6

Canicattini. Prevenzione incendi estivi e pulizia terreni, firmata l'ordinanza

[Redazione]

Prevenire, con l'arrivo dell'estate, i rischi incendi di ampie aree boschive e di macchia mediterranea, patrimonio ambientale e paesaggistico di notevole valore, che ogni anno mettono altresì in pericolo aziende agricole e zootecniche, oltre alle abitazioni rurali e i centri abitati. Questo quanto previsto nell'Ordinanza n. 20 del 12 Maggio 2020 firmata dal Sindaco di Canicattini Bagni, Marilena Miceli, su proposta dell'Ufficio comunale di Protezione Civile. L'Ordinanza dispone che entro il 10 Giugno 2020 i proprietari delle aree edificabili e dei lotti interclusi all'interno del centro abitato, debbono provvedere alla pulizia degli stessi mediante eliminazione di sterpaglie e di tutto quanto possa costituire probabile focolaio di incendio. I proprietari dei fondi rustici e aree agricole di qualsiasi natura e loro pertinenze non coltivate, a riposo o abbandonate, devono invece provvedere ad effettuare le necessarie opere di difesa passiva di prevenzione antincendio con interventi di pulizia dei terreni, provvedendo alla messa a nudo del terreno e alla immediata rimozione di tutto quanto possa essere fonte anche accidentale, di innesco di incendi, mantenendo questo stato per tutto il periodo tra il 10 Giugno 2020 e il 10 Ottobre 2020, nel quale vige il totale divieto di accensione di fuochi e bruciare materiale vegetale nei terreni. Nel periodo compreso tra il 10 Ottobre 2020 e il 09 Giugno 2021 è consentito accendere fuochi per la combustione di materiale agricolo derivante da potature e ripuliture di sterpaglie, in piccoli cumuli e in quantità giornaliere non superiori a tre metri steri per ettaro, esclusivamente dalle ore 05:30 alle ore 08:15 e dalle ore 17:00 alle ore 20:00, solo all'interno di aree perimetrate con presidio di almeno uno operatore e fino a completo spegnimento di fiamme e braci. Chiunque contravverrà a queste disposizioni sarà sanzionato secondo la vigente normativa. Inoltre, il Sindaco Miceli invita i cittadini, in caso di avvistamento di incendio, a darne immediata comunicazione fornendo le indicazioni necessarie per la sua individuazione ai seguenti numeri: 112 Numero Unico di Emergenza; 0931 945131 Polizia Municipale Canicattini Bagni; 0931 945551 Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile Canicattini Bagni. Oppure si può segnalare attraverso l'App "Anch io segnalo" disponibile sui dispositivi iOS e Android predisposta dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile, che consente ai cittadini, dopo una semplice registrazione, tramite veloce procedura direttamente sull'App, disponibile, per il download, su Appstore e Google Play, di segnalare situazioni di pericolo da qualsiasi luogo facente parte del territorio della Regione Sicilia, isole minori incluse, oppure direttamente alla SORIS Sala Operativa Regionale Integrata Siciliana, ai numeri: 0917074784 0917074790 0917074798 0917433001 (numero verde 800404040) email: soris@protezionecivilesicilia.it

Progetto Costruiamo il Futuro e apprendimento a distanza, consegnati i primi tablet agli studenti: "Abbiamo risposto a tutte le richieste inviate dai dirigenti scolastici"

Progetto Costruiamo il Futuro e apprendimento a distanza, consegnati i primi tablet agli studenti: Abbiamo risposto a tutte le richieste inviate dai dirigenti scolastici. La Cooperativa sociale...

[Redazione]

La Cooperativa sociale Nuovi Orizzonti e la Protezione Civile di Vittoria hanno consegnato lunedì, alla Dirigente scolastica dell'I.C. Portella della Ginestra 20 tablet per la didattica a distanza; la Coop. soc. Jumangi ha già provveduto a far pervenire 10 tablet all'ISS Fermi di Vittoria; Associazione I Tetti Colorati sta provvedendo alle richieste dell'ISS G. Ferraris di Ragusa, peristituto sono pronti 22 tablet che saranno consegnati a breve, altrettanti disposti all'I.C. E. Vittorini di Scicli. La consegna di queste doti educative porta la firma del progetto Costruiamo il Futuro, selezionato dall'impresa sociale Con i bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, che continua a garantire il proprio sostegno a ragazzi, famiglie e comunità nonostante emergenza Covid-19. Costruiamo il futuro promuove azioni capaci di supportare chi ha bisogno in questo periodo difficile per tutti, dall'attivazione di uno sportello di ascolto per adolescenti, famiglie e docenti alla consegna dei tablet in comodato d'uso gratuito agli alunni a seconda delle necessità; i referenti di Costruiamo agiscono, infatti, cercando di rispondere alle esigenze manifestate dai dirigenti scolastici. La rete di Costruiamo il futuro vede la cooperativa sociale Nuovi Orizzonti quale ente capofila ed altri 22 enti partner, tra cui 11 Istituti scolastici, coinvolti in Sicilia, in tre province (Ragusa, Enna, Messina) e in 10 comuni: Ragusa, Vittoria, Modica, Scicli, Santa Croce Camerina, Enna, Villarosa, Messina e Lipari. I partner sono pienamente operativi anche in queste settimane emergenziali. Abbiamo risposto a tutte le richieste inviate dai dirigenti scolastici assicura Rosanna Venerando, coordinatrice del progetto per la coop. Soc. Nuovi Orizzonti quale ente capofila considerando che a breve procederemo anche con le richieste di connettività dei ragazzi delle isole Eolie frequentanti l'ISS Isa Conti E. Valniccher di Lipari. Fare squadra è la chiave di tutto. Fondazione con il Sud, Con i bambini I.S., Miur, Scuola, Protezione civile, Caritas, Cooperative e Associazioni. Siamo una rete, tutti insieme impegnati quotidianamente, con un solo obiettivo: aiutare l'adolescente nel suo percorso educativo anche in questo particolare momento. I devices, come detto, sono concessi in comodato d'uso agli alunni segnalati dalle scuole partner dopo sottoscrizione di un patto educativo. Pertanto, il genitore dell'alunno si impegna a spronare e monitorare la partecipazione del figlio alla quotidiana connessione alle lezioni curriculari e alle attività progettuali, a verificare che il proprio figlio abbia cura e rispetto del dispositivo e che lo utilizzi per le finalità per le quali gli è stato assegnato. L'alunno si impegna a partecipare attivamente e quotidianamente alle attività didattiche online, ad avere cura e rispetto del dispositivo, a svolgere costantemente i compiti assegnati dagli insegnanti, a sostenere interrogazioni e valutazioni scolastiche, a partecipare alle attività del progetto Costruiamo il futuro compreso i laboratori. La mentore, dalla sua, si occuperà di rilevare e monitorare la frequenza delle lezioni a distanza dell'alunno, favorire momenti di colloqui con l'alunno, rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti o criticità, ritirare il tablet al termine della D.A.D. o anticipatamente (nel caso di non rispetto del patto). La sfida del sostegno a casa tramite i supporti multimediali di Costruiamo il futuro è, pertanto, pienamente operativa e incassa i primi risultati. Il progetto Costruiamo il Futuro è stato selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Il Fondo nasce da un'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Forum Nazionale del Terzo Settore e il Governo. Sostiene interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Per attuare i programmi del Fondo, a giugno 2016 è nata l'impresa sociale Con i Bambini, organizzazione senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD. www.conibambini.org.